



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 13301/113  
Uff. II - Ord. e Sic. Pubb.

Roma, data del protocollo

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO  
PER LE PROVINCE DI

TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA  
VALLE D'AOSTA

AOSTA

*e, p.c.*

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
Segreteria del Dipartimento

SEDE

OGGETTO: Prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della vendita di prodotti contraffatti. *"Spiagge sicure - Estate 2025"*. Finanziamento iniziative.

Come è noto, il decreto del Ministro dell'interno adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 29 dicembre 2023 ha fissato i criteri di ripartizione, per il triennio 2024-2026, del Fondo per la sicurezza urbana, istituito dall'art. 35-*quater* del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.

Il suddetto decreto destina una **quota pari al 6 per cento delle risorse** del Fondo ai **Comuni litoranei** individuati in base alle presenze negli esercizi ricettivi, secondo i dati ISTAT, per il **finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della vendita di prodotti contraffatti nella stagione estiva**.

Tanto premesso, ai fini dell'accesso alle suddette risorse, si forniscono le seguenti indicazioni.

Il finanziamento di cui trattasi è riservato ai **cinquanta Comuni litoranei di cui all'elenco allegato (all. 1)**, che presentano le seguenti caratteristiche:



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

- a) non essere capoluogo di provincia;
- b) popolazione non superiore a 50 mila abitanti, alla data del 1° gennaio 2023;
- c) non essere stato destinatario di contributi per “*Spiagge sicure - Estate 2023*” e “*Spiagge sicure - Estate 2022*” né per altre iniziative previste dal citato decreto interministeriale 29 dicembre 2023 di ripartizione delle medesime risorse del Fondo sicurezza urbana riferite al triennio 2024-2026.

Gli enti ricompresi nell'elenco che intendono beneficiare del **finanziamento**, pari a **30.000,00 euro per ciascun Comune**, devono presentare apposita **domanda** alla Prefettura territorialmente competente.

La domanda, redatta utilizzando l'accluso modello (**all. 2**), deve essere corredata da una **scheda progettuale** in cui sono illustrate le misure che si intendono adottare e specificati, nel dettaglio, i mezzi e il personale da impiegare, le aree del territorio interessate nonché i relativi costi.

Tra le azioni per cui può essere assegnato il contributo, si segnalano l'assunzione di personale della Polizia locale a tempo determinato<sup>1</sup>, le prestazioni di lavoro straordinario da parte del personale di Polizia locale, l'acquisto di mezzi e attrezzature e la promozione di campagne informative volte ad accrescere fra i consumatori la consapevolezza dei danni derivanti dall'acquisto di prodotti contraffatti.

Nel rispetto delle disposizioni di carattere finanziario-contabile degli enti locali, il contributo può essere utilizzato sia a copertura delle spese correnti che di quelle d'investimento.

La Prefettura, verificata l'ammissibilità dell'istanza e acquisito il parere del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica:

- a) **approva** il progetto, ove ne rilevi la coerenza con le finalità dell'iniziativa, dandone comunicazione al Comune interessato e al Dipartimento della pubblica sicurezza – Direzione centrale per i servizi di ragioneria, all'indirizzo di posta elettronica certificata [dipps018.1420@pecps.interno.it](mailto:dipps018.1420@pecps.interno.it), nonché, per conoscenza, a questo Gabinetto e all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia. **Si sottolinea che l'approvazione del progetto da parte della Prefettura consente l'immediata erogazione del contributo previsto;**
- b) **invita** il Comune proponente a **produrre** eventuali **chiarimenti e/o documentazione** integrativa;
- c) **respinge** l'istanza qualora rilevi la mancata rispondenza della scheda progettuale alle finalità individuate dal decreto, dandone comunicazione al Comune e informando questo Gabinetto, la Direzione centrale per i servizi di ragioneria e l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia.

La Prefettura e gli enti interessati, a garanzia degli impegni assunti, stipulano uno specifico **protocollo d'intesa**, per il quale non si rende necessario acquisire il preventivo

---

<sup>1</sup> In deroga all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

nulla osta di questo Gabinetto. Per quelle Prefetture che abbiano già sottoscritto protocolli o altri accordi in tema di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della vendita di prodotti contraffatti, gli impegni correlati alla nuova progettualità possono essere definiti all'interno di un atto aggiuntivo.

Il protocollo, se del caso predisposto sulla base dell'unito modello (**all. 3**), deve anche contemplare l'impegno del Comune a produrre una relazione finale sull'attività svolta nonché sugli esiti dell'iniziativa, corredata dal rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla documentazione di spesa, da inoltrare alla Prefettura competente entro il prossimo **31 ottobre**.

Le risorse riservate ai Comuni ricompresi nell'elenco che non presentano domanda di accesso al finanziamento o la cui domanda viene respinta dalla Prefettura competente, ovvero le eventuali somme residue, saranno assegnate - ove possibile - agli altri Comuni che seguono in graduatoria l'ultimo beneficiario. Al verificarsi di una delle predette circostanze, codesti Uffici sono tenuti a informare tempestivamente questo Gabinetto che provvederà allo scorrimento della graduatoria dandone notizia alle Prefetture interessate per la successiva comunicazione agli ulteriori enti destinatari, cui sarà indicato un congruo termine per l'eventuale presentazione della domanda di accesso al finanziamento corredata dalla suddetta scheda progettuale.

I Comuni che usufruiscono del contributo possono anche stipulare specifici **accordi con altri Comuni** che non ne sono beneficiari per un'eventuale compartecipazione al progetto, fermo restando che, in tal caso, il finanziamento riguarda esclusivamente il Comune beneficiario il quale provvede autonomamente a dividerlo con gli altri enti coinvolti, in ossequio agli impegni assunti mediante il cennato accordo.

Da ultimo, si ricorda che, in ottemperanza ad espressa previsione del citato decreto interministeriale, il Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale per i servizi di ragioneria può disporre **controlli presso i Comuni beneficiari**, per il tramite delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo competenti, al fine di verificare la legittimità delle spese.

Nel segnalare che la presente **circolare** sarà **pubblicata**, in data odierna, sul sito istituzionale di questo Ministero, sezione "**Amministrazione trasparente**", si invitano i signori Prefetti interessati dall'iniziativa ad assicurarne la massima diffusione presso i Comuni individuati in vista dei successivi adempimenti per i quali si confida nel consueto impegno.

IL CAPO DI GABINETTO  
Sempre viva